



COMUNE DI BRESCIA
Il Consiglio Comunale

Brescia, 6 ottobre 2012

All'On. Avv.
ADRIANO PAROLI
Sindaco di Brescia

e p.c.

Gent.ma Sig.ra
SIMONA BORDONALI
Presidente del Consiglio Comunale di Brescia

LORO SEDI

INTERPELLANZA

OGGETTO: Consulenza per il Contratto “Mostra Matisse”.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Rilevato che, contrariamente a quanto più volte affermato dalla Giunta comunale, si evidenziano tra il Contratto della Mostra “Inca” ed il Contratto “Matisse” notevoli e sostanziali diversità, dovute ai rilevanti cambiamenti introdotti, riguardanti i criteri di rendicontazione e di controllo delle fatturazioni, il passaggio dal criterio del “contributo” a quello del “corrispettivo” da parte della Fondazione, le diverse modalità di erogazione progressiva, il diverso meccanismo introdotto per le eventuali penalità previste a fronte del mancato raggiungimento del numero di visitatori;

Constatato che è stata formalmente avanzata una richiesta di accesso agli atti, per conoscere lo Studio Legale che è stato incaricato per l’assistenza e la consulenza, o per l’espressione di pareri o che, in ogni caso ed in forme diverse, ha seguito la Fondazione nel lavoro di stesura, in tutto od in parte, del Contratto per la Mostra Matisse;

Rilevato che il presidente della Fondazione, dott. Fausto Lechi, con lettera del 24.09.2012 ha confermato che per la Mostra Matisse il Contratto con la società Artematica “ è stato predisposto con l’assistenza di uno studio legale” e che “i contenuti del contratto in questione sono stati peraltro condivisi *in itinere* con l’Assessore competente”;

Constatato che il Presidente della Fondazione si è finora opposto, richiamando impropriamente la legge n. 241/90 (legge sulla trasparenza), alla messa a disposizione della documentazione preparatoria (come peraltro espressamente previsto dalla citata legge n. 241 e dallo Statuto del Comune di Brescia) e che quindi non ha soddisfatto la richiesta di comunicare nominativo, pareri o contributi preparatori all’elaborazione dello Studio legale consultato;

Rilevato che, con la richiesta dell’accesso agli atti, indirizzata alla Segreteria generale del Comune, i documenti preparatori del Contratto Inca sono stati correttamente messi a disposizione dei

Consiglieri Comunali richiedenti, mentre da parte della Fondazione sono stati negati proprio quelli riguardanti il Contratto Matisse;

Considerato che la motivazione adottata per opporsi alla trasparenza ed alla conoscenza di alcuni atti o fatti amministrativi, sopra richiamati, ed espressa in forma scritta dal presidente Lechi, nulla ha a che vedere con il suo richiamo al “dovere di rispetto delle norme sul segreto di indagine”, riguardante il procedimento penale aperto dalla Procura di Brescia;

Rilevato che eventuali elementi di conoscenza richiesti da Consiglieri comunali, anche solo in parte sottratti al chiarimento amministrativo dell'intera vicenda, rappresenterebbero un fatto di per sé particolarmente grave e motivo di preoccupanti interrogativi sulla correttezza del comportamento e delle procedure messe in atto dalla Fondazione,

INTERPELLANO

il Sindaco

- per conoscere i motivi dell'avvenuto cambiamento dello Studio legale che aveva assistito a suo tempo Fondazione e Comune nella predisposizione del Contratto INCA;
- per conoscere il nominativo dello Studio Legale che ha assistito - anche in qualità di parte contraente - la Fondazione Brescia Musei, per la stesura, in tutto o in parte, del Contratto Matisse sottoscritto, nonché per la Integrazione (novembre 2010), introdotta con la modifica del punto 8, riguardante la materia di controlli e di rendicontazioni;
- per conoscere il merito di pareri espressi ed eventuali documenti o contributi preparatori alla stesura definitiva del Contratto Matisse, finora negati, a differenza di quanto avvenuto con i documenti richiesti del Contratto Inca.

Claudio Bragaglio

Donatella Albini